



La News



L'Arev ed il futuro del vino

Il futuro del vino europeo passa per scelte coraggiose, come il taglio all'uso della chimica tra i filari e la conversione al biologico, su cui punta forte il patron di Eataly, Oscar Farinetti. Tema centrale anche per il dg dell'Oiv Jean-Marie Aurand, secondo cui bisogna "creare un processo di revisione sui prodotti che si utilizzano in vigna e in cantina". A livello commerciale, fondamentale è la difesa delle indicazioni geografiche nei Paesi extra Ue, specie negli Usa che, come ricorda ancora Aurand, "è il primo mercato del vino, perciò sarebbe ora di voltare pagina". Così la tavola rotonda dell'AreV "La viticoltura europea di fronte al mercato internazionale", di scena a Grinzane Cavour.



Raccontare il vino ai giovani

Non banalizzare il vino, ma semplificarne il messaggio, per farlo tornare "attraente" anche per i più giovani, "compagno quotidiano della tavola", e non farlo apparire solo come prodotto "nobile ed esclusivo", come successo negli ultimi anni. Spiegando che è cultura, ma anche divertimento, storia di territori, persone e tradizioni, ma anche convivialità e condivisione di esperienze. Partendo dall'educazione nelle scuole, grazie ad un più virtuoso rapporto pubblico-privato, raccontando cosa è il vino e cosa rappresenta, superando la paura di parlarne e senza cadere nel tranello della proibizione. Con un linguaggio schietto, senza tecnicismi, da usare sugli strumenti che i giovani usano oggi, internet e social network. Ecco il messaggio di WineNews, oggi a Torino sul palco del "Festival del Giornalismo Alimentare".

Cronaca

Birra sotto accusa

Dopo il vino, anche la birra finisce alla sbarra: come rivela un'analisi dell'Istituto per l'ambiente di Monaco su 14 marche fra le più note in Germania, diversi marchi tedeschi contengono il diserbante glifosato, "probabile cancerogeno per l'uomo" per lo Iarc. I livelli registrati oscillano fra 0,46 e 29,74 microgrammi per litro, 300 volte superiori a 0,1 microgrammi, il limite consentito dalla legge per l'acqua potabile, ma per l'Istituto federale per la valutazione del rischio non c'è pericolo per la salute dei consumatori.



Primo Piano

Congresso Assoenologi: tra genetica e cultura

Non solo i 50 anni di Vinitaly, Verona, dal 2 al 5 giugno, ospiterà il Congresso n. 71 di Assoenologi (www.assoenologi.it), che mette al centro "Le nuove frontiere - Ricerca internazionale, aspetti salutistici, culturali e artistici". "Parleremo - racconta a WineNews il presidente Assoenologi Riccardo Cotarella (qui l'intervista completa, <http://goo.gl/sBRu8T>) - in modo particolare di gradazione alcolica e ricerca genetica". Tra i principali relatori, il professor Attilio Scienza, con "La sfida della ricerca genetica per contrastare gli effetti del cambiamento climatico e dei parassiti della vite", seguito dal talk show, condotto dal direttore de Le Guide dell'Espresso Enzo Vizzari, "Noi di sala", con la partecipazione dei sommelier dei ristoranti top del Belpaese. La vera novità è "una ritrovata apertura al mondo esterno, che passa - come racconta la neo dg Gabriella Diverio - per il mondo della scuola". Un'apertura che supererà i confini nazionali, e diventerà momento di confronto con tre grandi viticolture: "La scuola tedesca e le ultime ricerche", sulla viticoltura e l'enologia nel prossimo trentennio; "La scuola francese e le ultime ricerche", focalizzata su mantenimento e valorizzazione della tipicità aromatica dei vini; "La scuola americana e le ultime ricerche", che approfondirà il tema dell'enologia sostenibile e della correlazione tra le caratteristiche del vigneto e quelle del vino. Da segnalare il talk show condotto da Bruno Pizzul, "Vino & Sport", con Demetrio Albertini, Rino Gattuso, Marcello Lippi, Francesco Moser (produttore nel Trentodoc), Sara Simeoni, Alberto Tomba e Jarno Trulli (vigneron in Abruzzo). A condurre un'altra serata importante Bruno Vespa, che porterà sul palco Letizia Moratti, con il tema "La viticoltura come terapia per il recupero delle dipendenze", il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina (che presenterà il Testo Unico del Vino), il critico Vittorio Sgarbi sul rapporto tra "Vino & Arte", ed il pianista Giovanni Allevi. Il Congresso del 2017 sarà in Toscana, a Firenze, "in un omaggio - spiega Cotarella - a Giacomo Tachis, che ha sdoganato la figura dell'enologo, dandogli spessore scientifico e culturale".

Focus

Guariniello contro i reati alimentari

La legge italiana in tema di reati alimentari è come una grande squadra di calcio, che gioca bene ma non riesce a segnare, ovvero non riesce ad arrivare a sentenza e a prendere i "pesci grossi": la metafora calcistica non è poi troppo forzata per riassumere il pensiero del Pm Raffaele Guariniello (qui l'intervista a WineNews, <http://goo.gl/ZDtIQV>), tra i massimi esperti di reati alimentari in Italia, alla ribalta con le inchieste sul calcio. Guariniello che, al motto di "Renzi facci sognare", invoca la creazione di una "direzione generale contro i reati alimentari", per mettere a sistema le risorse, "poche e poco specializzate che abbiamo, per rispondere ad una richiesta di sicurezza e di giustizia sul tema del cibo, che è forte come non mai da parte di consumatori ed imprese virtuose. Nel 2015 sono state 89 le sentenze emesse, nel 2016 siamo già arrivati a 15", ha detto al "Festival del Giornalismo Alimentare", oggi a Torino. L'impianto normativo italiano, che è tra i più avanzati del mondo, "già oggi prevede strumenti potenzialmente efficaci, ma non ci sono risorse sufficienti per le indagini, raramente si arriva a sentenza e spesso - aggiunge Guariniello - i reati accertati finiscono in prescrizione".



Cronaca

Birra sotto accusa

Dopo il vino, anche la birra finisce alla sbarra: come rivela un'analisi dell'Istituto per l'ambiente di Monaco su 14 marche fra le più note in Germania, diversi marchi tedeschi contengono il diserbante glifosato, "probabile cancerogeno per l'uomo" per lo Iarc. I livelli registrati oscillano fra 0,46 e 29,74 microgrammi per litro, 300 volte superiori a 0,1 microgrammi, il limite consentito dalla legge per l'acqua potabile, ma per l'Istituto federale per la valutazione del rischio non c'è pericolo per la salute dei consumatori.



Wine & Food

Le griffe dei territori italiani volano in Usa con E. & J. Gallo

Il gigante della produzione E. & J. Gallo punta su un segmento nuovo, il lusso, con la distribuzione di fine wine sul mercato Usa gestita da Lux Wines, ramo d'azienda nato nel 2014, con a capo un italiano, Giovanni Nencini. L'obiettivo è un portafoglio di 12 realtà dai territori top, a partire dall'Italia, già presente con i vini di Allegrini, dalla griffe dell'Amarone a quelli di Poggio al Tesoro, a Bolgheri, passando per Pieropan, icona del Soave, fino all'ultimo arrivato, Renato Ratti, azienda storica di Barolo. Con una casella vuota, la Toscana, da riempire, magari, con un'azienda del Brunello ...

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Tra i temi principali del Congresso Nazionale Assoenologi, "gli aspetti della ricerca, della salute, dell'arte e della cultura legati al mondo del vino, come racconta in anteprima a

WineNews il presidente Assoenologi Riccardo Cotarella. "Ci saranno le 4 scuole enologiche più importanti del mondo, e gli ultimi risultati sulla ricerca genetica".

